

# Intervista a Simona Venditto, Technical Facility Manager in JLL: il suo percorso nell'ingegneria e nel Facility Management

In un mondo del lavoro in cui la parità di genere nel settore STEM rimane una sfida, storie come quella di Simona Venditto possono essere fonte di ispirazione e cambiamento. **Simona**, attualmente

**Technical Facility Manager** presso JLL nel team di Workplace Management, ci racconta il suo percorso professionale e le sfide affrontate come donna nel campo dell'ingegneria.

“

**Puoi raccontarci del tuo percorso formativo e del tuo ruolo attuale in JLL?**

Ho conseguito la laurea in Ingegneria Chimica presso l'Università di Napoli Federico II. Il mio percorso professionale è iniziato presso una multinazionale del settore biofarmaceutico, dove ho ricoperto diversi ruoli: Process Engineer, Project Engineer, e infine Utilities and Energy Manager, acquisendo competenze essenziali nella gestione dei processi e nell'integrazione di

tecnologie avanzate.

Queste esperienze mi hanno preparato per la mia attuale posizione in JLL, dove ricopro il ruolo di Technical Facility Manager. Mi occupo di coordinare la manutenzione e la gestione degli impianti utilities presso un'azienda farmaceutica, collaborando con diversi team per garantire operazioni efficienti e conformi agli standard di sicurezza e qualità.

**Come si svolge una tua tipica giornata di lavoro in JLL?**

La mia giornata inizia con la revisione delle richieste di intervento e delle segnalazioni relative agli impianti utilities. Partecipo a riunioni quotidiane con il mio team per discutere le priorità e pianificare le attività, coordino le attività di manutenzione programmata, rispondo a eventuali problematiche operative, e collaboro con fornitori e appaltatori.

Dedico anche del tempo all'analisi delle performance degli impianti e all'implementazione di miglioramenti per ottimizzare l'efficienza energetica. Il mio obiettivo quotidiano è garantire che gli impianti funzionino senza intoppi, contribuendo al successo dell'azienda e al miglioramento continuo dei processi.

## **Durante il tuo percorso di studi, hai notato una prevalenza di uomini o donne, oppure c'era un equilibrio tra i generi?**

Durante il mio percorso di studi, ho osservato una significativa disparità di genere. La maggioranza degli studenti era composta da uomini, mentre le donne costituivano una percentuale nettamente inferiore. Questa tendenza riflette una realtà più ampia che riguarda molti corsi di ingegneria e le discipline STEM in generale.

La predominanza maschile nei corsi di ingegneria può essere attribuita a diversi fattori, tra cui gli stereotipi di genere radicati nella società che influenzano le scelte professionali fin dalla giovane età. Molte ragazze percepiscono ancora le materie

tecnico-scientifiche come un campo 'maschile', il che può limitare le loro aspirazioni orientandole verso carriere considerate più femminili.

Tuttavia, durante il mio percorso accademico, ho avuto l'opportunità di conoscere diverse colleghe e professoresse che hanno dimostrato come le donne possano eccellere e avere un impatto positivo nel campo dell'ingegneria. Queste esperienze mi hanno convinta dell'importanza della diversità di genere nel nostro settore per promuovere l'innovazione e il progresso attraverso prospettive diverse.

## **Quali sono, secondo la tua esperienza, le principali barriere che le donne affrontano nel mondo del lavoro in questo campo e come possono essere superate?**

In ambito occupazionale, persistono diverse barriere che impediscono una rappresentanza equa delle donne nei ruoli di ingegneria. Gli ambienti di lavoro nelle industrie tecniche possono risultare poco accoglienti per le donne, a causa di culture aziendali maschiliste o della mancanza di modelli femminili nelle posizioni di leadership.

Inoltre, le donne che cercano di entrare o progredire in un campo dominato dagli uomini possono affrontare pregiudizi consapevoli o inconsapevoli che influenzano le decisioni di assunzione, promozione e valutazione delle prestazioni. Questi fattori possono creare un ambiente di lavoro in cui le donne si sentono sottovalutate, non

sufficientemente rappresentate o non supportate. Per superare queste barriere, è fondamentale che le aziende implementino politiche di inclusione attiva, programmi di mentorship, e creino una cultura aziendale che valorizzi la diversità a tutti i livelli.



## In che modo JLL sostiene la tua crescita professionale, il tuo sviluppo e la tua affermazione nel ruolo che ricopri?

Secondo la mia esperienza, JLL si distingue come un vero alleato nel promuovere l'uguaglianza di genere sul posto di lavoro. L'azienda incoraggia attivamente le donne a prendere parte a progetti significativi e di alto profilo, dando visibilità ai nostri talenti e alle nostre capacità. Queste esperienze non solo arricchiscono il nostro bagaglio professionale, ma ci pongono anche come modelli di riferimento per altre donne nel settore. L'approccio di JLL va oltre il semplice supporto alla crescita

professionale; rappresenta un impegno concreto e quotidiano nel promuovere l'uguaglianza di genere e costruire un futuro in cui ogni donna possa affermarsi nel proprio ruolo, portando benefici tangibili all'azienda e al settore nel suo complesso. In questo modo, JLL dimostra che un ambiente di lavoro inclusivo e supportivo è fondamentale per permettere alle donne di superare le barriere tradizionali e raggiungere posizioni di leadership.

## Come riesci a conciliare il tuo ruolo di Manager, che implica la gestione di numerose risorse, con la vita privata?



Simona Venditto

La chiave del successo nella conciliazione tra carriera e vita familiare sta in una comunicazione aperta e una divisione equa dei ruoli domestici. Nella nostra famiglia, mamma e papà sono considerati uguali dai nostri bambini, un modello che riteniamo fondamentale per le future generazioni. Abbiamo sempre affrontato le nostre responsabilità familiari come un lavoro di squadra e spirito di collaborazione. Questo, oltre a permettermi di concentrarmi sui miei impegni professionali, ci consente anche di trascorrere tempo di qualità insieme come famiglia. Questo modello dimostra che è possibile anche per le donne avere una carriera di successo senza sacrificare la vita familiare.

La storia di **Simona Venditto** offre uno sguardo sulle sfide e le opportunità che le donne affrontano nel settore dell'ingegneria e del management. Il suo percorso dimostra che, con determinazione, supporto e politiche aziendali inclusive, è possibile superare le barriere di genere e eccellere in campi tradizionalmente dominati dagli uomini, aprendo la strada a un futuro più equo e inclusivo nel settore STEM.